INSIEME

Giornalino dei Ministranti

Percorso formativo

In ogni numero del giornalino *Insieme* ci sarà un passo da fare che permetterà di realizzare un percorso formativo per i ministranti a partire dagli spazi liturgici. Affronteremo la seguente tematica: ***"Questa è la tua casa"***.

Guida per il servizio liturgico

Una **piccola guida** per il servizio liturgico. È un aiuto per comprendere che nella liturgia non tutti devono fare tutto, ma tutti hanno qualcosa da fare. Ognuno deve fare quello che gli aspetta.
Il tuo servizio all'altare sia motivo per stringere una viva e forte amicizia con Gesù e i fratelli.

Vademecum

Faremo un viaggio affascinante non al centro della terra ma al **centro della...Messa**. Serve una grande dose di entusiasmo e di curiosità per gustare ogni scoperta che faremo insieme. Allora siete pronti? Partiamo?!
Ogni ministrante è un vero esploratore!!!

Ciao a tutti amici ministranti, come va? Ci ritroviamo di nuovo con questo giornalino a camminare insieme in un periodo difficile e strano che tutti stiamo vivendo.

Quest'anno cambierà la modalità con la quale riceverete "Insieme": infatti è stato pensato un formato pdf così da condividerlo davvero con tanti amici. BUON CAMMINO A TUTTI!!!

Come un mosaico di AVVENTO

Il tempo forte dell'Avvento è davvero come un mosaico: una settimana dopo l'altra viene fuori l'attesa dell'incontro con Gesù.
Inizia un nuovo anno liturgico, ritorna il tempo dell'Avvento a **risvegliare in noi il senso dell'attesa della venuta di Gesù.**
L'attesa di Gesù, ci spinge ad uscire da noi stessi, per andargli incontro nel mondo.
Il colore liturgico dell'Avvento è il viola (rosa o violaceo è il colore della penultima settimana chiamata *GAUDETE*) e quattro sono le domeniche prima del Natale.

Prova a costruire con la fantasia il tuo mosaico di Avvento, è la tua preparazione al Santo Natale, pezzo dopo pezzo troverai Gesù.

Fai una foto e invia il tuo mosaico ai contatti che trovi in ultima pagina.

Lettera ai Romani 6,1-7

Che diremo dunque? Continuiamo a restare nel peccato perché abbondi la grazia? È assurdo! Noi che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere nel peccato? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

QUESTA È LA TUA CASA

Sei mai andato a trovare un amico in casa? Come ti sei sentito la prima volta che sei entrato? E oggi, in questo tempo difficile della pandemia, quanto desideri andare a trovare a casa una persona a te cara?

Sai? Anche la tua Parrocchia di appartenenza non è una chiesa come le altre ma è la tua casa e il fatto che lì vivi la tua fede la rende unica e familiare. È nella tua Parrocchia che ci sono i luoghi che ti sono familiari, dove sei stato battezzato, dove sei cresciuto, dove ti sei confessato, dove hai giocato, dove hai pregato. Con il percorso formativo che faremo quest'anno vogliamo riscoprire gli spazi classici dei luoghi di culto affinché siano abitati dal nostro vissuto di fede e ci aiutino a mantenerlo sempre vivo.

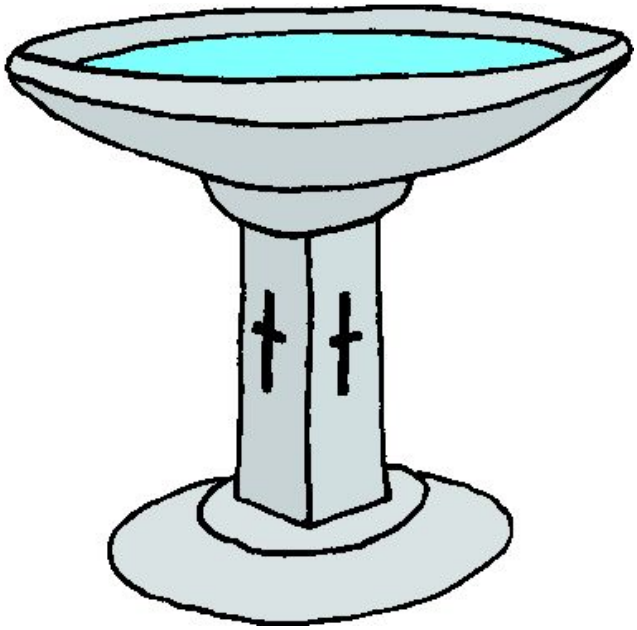
IL FONTE BATTESIMALE

Cosa è?

Il primo luogo caratteristico di una chiesa è dove in genere si svolge il **rito del battesimo**, proprio dove si trova il **battistero** o il **fonte battesimale**. In genere lo trovi all'ingresso o in alcuni casi è al di fuori della chiesa. È posizionato lì perché senza battesimo non saresti mai appartenuto non solo alla Chiesa, ma nemmeno rigenerato come figlio di Dio, liberato dal peccato originale e non avresti ricevuto lo Spirito Santo. **Il battesimo è un dono meraviglioso e gratuito offerto da Dio mediante la Chiesa.**

Il battistero è lì all'ingresso della chiesa, è il primo luogo che incontri quando entri. Lo continui a vedere, a passarci davanti, e pertanto non va dimenticato come luogo vissuto tanti anni fa.

Ogni qualvolta passi vicino al fonte battesimale prova a fermarti per una preghiera, iniziando con il segno di croce, così da fare memoria del tuo battesimo e ringraziare Dio per il suo dono, i tuoi genitori per aver chiesto il battesimo per te e la Chiesa, la tua comunità che ti ha accolto come suo membro, come parte di lei.



Alcune domande

* Conoscevi tutti questi significati del battesimo? Prova a elencarli di nuovo. Quale ti sembra il dono più bello?
* Quali sono gli atteggiamenti del cristiano? In quali devi migliorare?
* Quali simboli sono rappresentati sul battistero della tua parrocchia? Cosa significano?
* Conosci la data del tuo battesimo? Cosa ti hanno raccontato i tuoi genitori/ padrino/madrina? Hai delle foto e/o dei video?Condividili.
* Cosa significherebbe per te oggi ricevere il battesimo?

Invia le risposte a queste domande ai contatti che trovi in ultima pagina.

Impegno
Mi impegno a compiere gesti di bene per vivere da figlio di Dio.

Guida per il servizio liturgico
COME SERVIRE LA MESSA/1

Servire il Signore deve essere una festa:

1- Prima di lasciare la sagrestia il ministrante saluta la croce insieme al sacerdote e s'incammina con lui. Si dirige verso l'altare camminando lentamente, mani giunte o intrecciate o nelle maniche della tarvisiana (oppure il camice).

2- Quando si arriva sull'altare si saluta con l'inchino (se c'è il tabernacolo facciamo la genuflessione). Mentre il sacerdote bacia l'altare si rimane al proprio posto e si resta in piedi.

3- Il posto del ministrante è vicino alla sede del celebrante, durante tutta la liturgia della Parola.

4- Mancando il lettore, il ministrante può proclamare le letture; in questo caso dovrà prepararsi con cura prima. Dopo la proclamazione torna al suo posto e si pone vicino al celebrante. Se il celebrante va a proclamare il Vangelo, il ministrante l'accompagna e resta alla sua sinistra.

5- Dopo precederà il sacerdote all'altare e si prepara all'offertorio.

6- Quindi si reca alla credenza per prendere il calice, la patena, eventualmente anche la pisside, e li porta all'altare. Presenta a tempo opportuno le ampolline stando alla destra del sacerdote.

7- Dopo aver consegnato al sacerdote prima l'ampollina con il vino e poi quella con l'acqua, il ministrante si reca alla credenza, prende il manutergio, l'ampollina dell'acqua e quando il sacerdote si avvicina, gli versa un pò d'acqua sulle dita e poi porge il manutergio. Prima di lasciare l'altare per riportare tutto alla credenza, saluta con un piccolo inchino.

8- Dopo l'acclamazione del "*Santo, Santo, Santo*", solo quando il sacerdote stende le mani sull'ostia e sul calice, il ministrante può avvertire discretamente i fedeli con un leggero tocco del campanello (dove c'è l'usanza).

9- Finita la consacrazione e dopo l'ultima genuflessione del sacerdote, il ministrante si alza in piedi insieme all'assemblea.

10- Durante tutta la preghiera eucaristica, fino alla dossologia "*Per Cristo, con Cristo…*", il ministrante rimane in piedi e risponde *AMEN* con tutta l'assemblea.
11- Allo scambio del segno della pace, il ministrante riceve la pace (solo con lo sguardo in questo periodo di pandemia) dal sacerdote e la porta al suo vicino (sempre con lo sguardo) e poi insieme ai fedeli prega l'"*Agnello di Dio*".
12- Durante la distribuzione della comunione è preferibile l'uso del piattino, il ministrante starà ben attento a non disturbare o a non farsi aspettare. Dopo la comunione depone il piattello sull'altare, vicino al calice, poi porta l'ampollina per la purificazione del calice.
13- Riprende la patena, il calice, il purificatoio e il corporale e ripone tutto sulla credenza.
14- Ritorna al suo posto dove, come il sacerdote, si mette a sedere o resta in piedi.
15- Durante la benedizione il ministrante s'inchina profondamente. Dopo l'inchino all'altare, precede il sacerdote fino alla sacrestia. Dopo la messa aiuta il sacerdote a mettere in ordine.

Vademecum

Prima Tappa: RITI DI INTRODUZIONE

I riti di introduzione sono quella parte che ci fanno entrare nella celebrazione. Sono come una porta che ci introduce al grande appuntamento con Gesù.

Le persone che vanno a Messa lasciano le proprie case e si ritrovano in chiesa. partono da luoghi diversi e da situazioni diverse. tutti però si sentono chiamati e ama dal Signore.

È fondamentale che all'inizio della Messa tutti quelli che si trovano in chiesa si sentano una comunità, una famiglia, cioè la Chiesa.

La comunità che si riunisce per la Messa è chiamata da Gesù e va a incontrarlo. È Gesù che convoca, è Lui che unisce tutti quelli che si radunano.

Ci si mette davanti al Signore lodandolo con il canto, chiedendogli perdono, pregandolo con l'orazione che recita il sacerdote.

INDICAZIONI DI PERCORSO:

1- La celebrazione viene introdotta dal **canto di ingresso** che esprime la gioia di incontrare il Signore. Quando si canta tutti insieme ci si sente uniti, una sola famiglia.Mentre si canta il sacerdote e i ministranti si dirigono in **processione** verso il presbiterio.

2- La celebrazione inizia con il **segno di croce**, seguito dal **saluto del celebrante**. Il segno della croce e questo saluto ci dicono una cosa importantissima: che Gesù è in mezzo a noi e che noi siamo riuniti nel suo nome.

3- Prima però bisogna riconoscere chi siamo e chi andiamo a incontrare. Ecco allo l'**atto penitenziale** con il quale ci riconosciamo peccatori e chiediamo con umiltà e fiducia il perdono al Signore.Ci sono due formule per domandare perdono: la preghiera del "*Confesso*" e le invocazioni con "*Signore pietà*".

4- Dopo aver chiesto perdono, nella Messa domenicale esplode la nostra gioia con il **Gloria**. Questa preghiera esprime la nostra lode.

5- I Riti di introduzione si concludono con una preghiera chiamata "*Colletta*". Il termine "colletta" viene dal latino e indica una raccolta, il mettere insieme qualcosa. Questa orazione raccoglie tutte le preghiere di chi partecipa alla Messa. Solo il prete la pronuncia, ma tutti sono chiamati a pregare con lui.

L' Avvento

Speranza

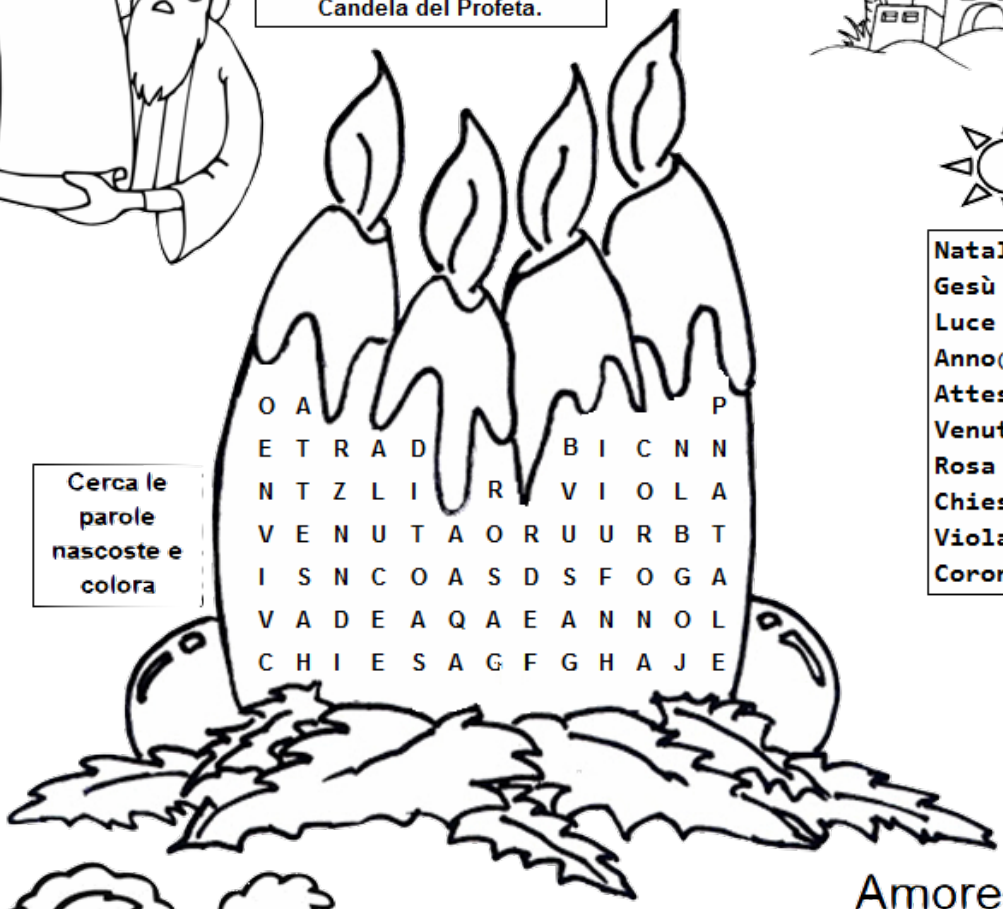
La prima candela è chiamata Candela del Profeta.

La seconda candela è chiamata Candela di Betlemme.

Pace

Natale
Gesù
Luce
Anno(Litugico)
Attesa
Venuta
Rosa
Chiesa
Viola
Corona

Cerca le parole nascoste e colora

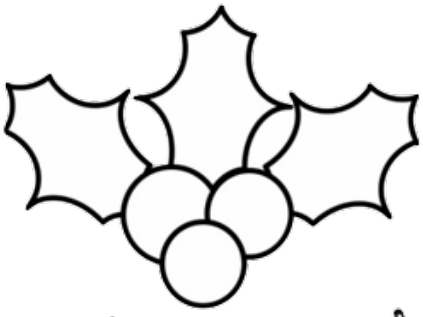


Amore

La quarta candela è la Candela degli Angeli.

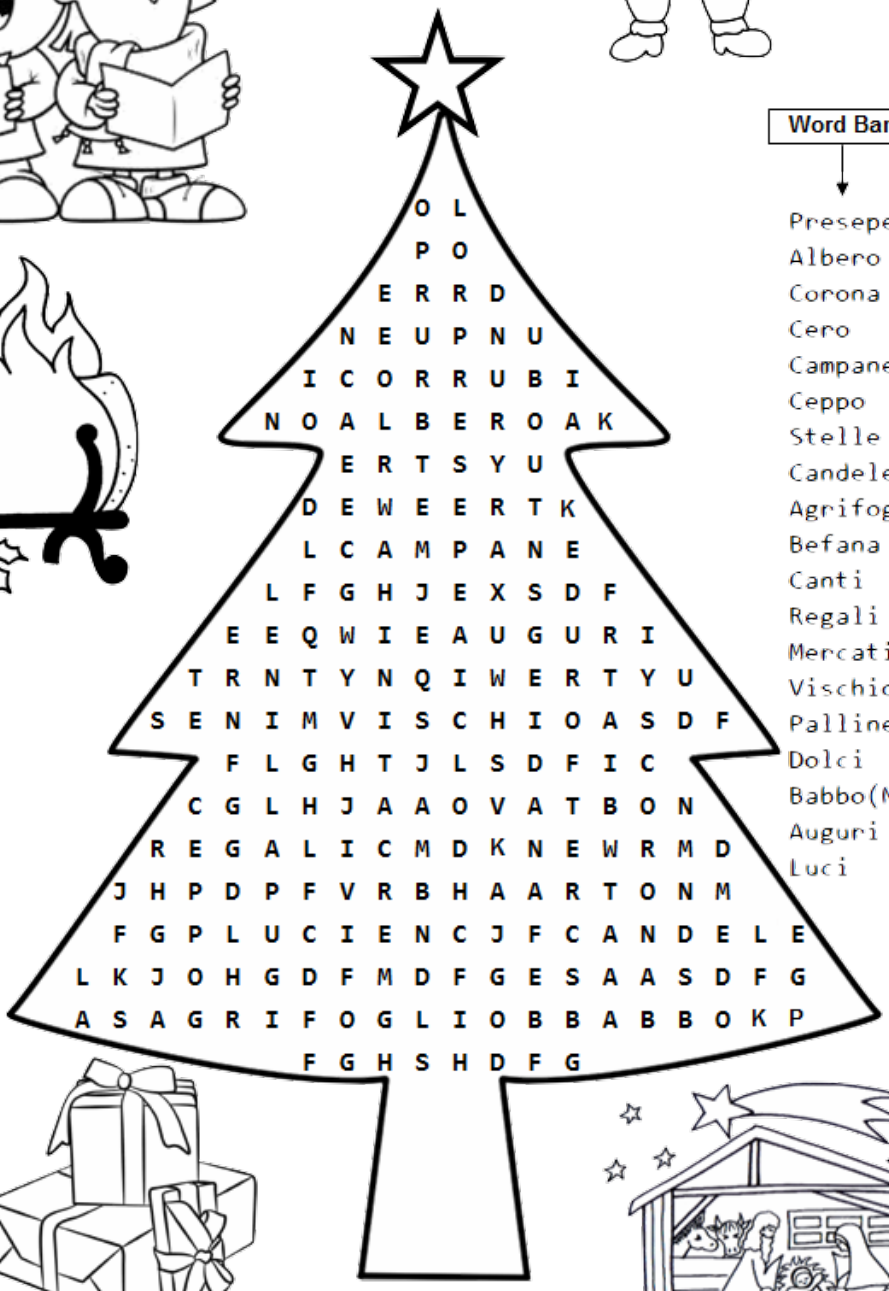
La terza candela è chiamata la Candela dei pastori.

Gioia



Le tradizioni del Natale

Cerca le parole nascoste e colora



Word Bank

Presepe
Albero
Corona
Cero
Campane
Ceppo
Stelle
Candele
Agrifoglio
Befana
Canti
Regali
Mercatini
Vischio
Palline
Dolci
Babbo(Natale)
Auguri
Luci

IL dado della preghiera di avvento

Maria, che hai atteso il tuo Gesù nel silenzio e nella preghiera, insegnaci ad essere vigilanti per andare incontro a Cristo nella gioia con le lampade accese. Amen

Accendiamo una candela e preghiamo insieme l'Ave Maria.

Ti ringraziamo, Signore, per i doni con cui ogni giorno ci dimostri come ci vuoi bene! Aiutaci a vivere sempre nella gioia! Amen

A turno ciascuno dice una cosa bella capitata nella giornata, di cui ringraziare il Signore.

Pardonaci, Signore, per le volte in cui non sappiamo scegliere il bene con gioia! Aiutaci nella tua misericordia a ritrovare la pace. Amen

Se ho litigato con qualcuno in casa o disobbedito ai genitori, chiedo scusa e faccio la pace.

Signore Gesù, vieni anche oggi nella nostra casa, perché ti possiamo riconoscere presente nell'amore che unisce la nostra famiglia. Amen

Preghiamo il Padre nostro prendendoci per mano

E' proprio vero, Signore, che tu ami chi dona con gioia! Fa' che ti sappiamo vedere nei nostri fratelli e siamo sempre pronti a prenderci cura di loro. Amen

Preghiamo in silenzio per una persona che sta soffrendo.

Vieni, Signore Gesù! E' questa la nostra preghiera per vivere i giorni che ci doni nella gioia e nell'attesa della tua venuta. Amen

Come sta andando il nostro Avvento? Ci stiamo impegnando con la preghiera, il calendario e la carità?

ISTRUZIONI PER L'USO
Ritaglia e componi il dado, incollando le linguette.

Ogni sera, trova un momento per pregare insieme con la tua famiglia, tirando il dado e pregando secondo le indicazioni.

ATTENZIONE!!!

Segui le indicazioni e potrai ricevere un PREMIO di partecipazione.

1- Realizza il tuo mosaico di Avvento.

2- Rispondi alle domande sul fonte battesimale.

3- Completa i giochi su Avvento e Natale e colora.

4- Costruisci il dado di Avvento e scatta una foto.

Invia tutto il materiale a uno dei contatti che trovi qui di seguito!!!

CONTATTI

www.beneventovoc.altervista.org

udvbenevento@gmail.com

Ministranti Diocesi di Benevento (pagina Facebook)

Vocazioni Benevento (pagina Facebook)

Don Ezio Rotondi (3490956361)
Parrocchia S.M. Assunta e S. Bartolomeo
Via Dante Alighieri - 82021 Apice (BN)